



Regione Toscana



Festival di Cinema e Donne di Firenze

VOLVER

Cinema Odeon Piazza Strozzi 25-30 ottobre 2013

Comunicato stampa

La XXXV edizione del Festival fiorentino Incontri di Cinema e Donne, titolo dell'anno *Volver* si è conclusa e ha registrato grande soddisfazione di pubblico e organizzatrici che hanno accolto ben 18 registe tra maestre affermate, esordienti e scoperte e presentato 49 film tra corti medi e lungometraggi. Una vera maratona molto seguita sia dai giovani che dai cinéphiles di lungo corso. Molto amate la svizzera Séverine Cornamusaz entusiasmante scoperta del Festival e le due grandi autrici dell'Est, Marie Poledňáková (Repubblica ceca) e Dorota Kedzierzawska (Polonia), l'italiana Fabiana Sargentini con il suo primo lungometraggio introdotta dal mitico Morando Morandini, collaboratore per il soggetto e la sceneggiatura, del film presentato; poi la straordinaria Regina Pessoa con le sue meravigliose animazioni. Quest'anno le animazioni hanno costituito una vera e propria sezione che ha registrato un gradimento superiore alle aspettative con bei lavori di giovanissime autrici europee e anche, a sorpresa, una piccola personale della maestra bielorusa Elena Petkevich. Poi la più importante regista marocchina Farida Benlyazid e Ulrike Mothe documentarista della Bauhaus University di Weimar. Insomma grandi personalità e varietà di temi anche se lo slogan della *50 giorni "Respect Woman"*, lanciato con il restauro del prezioso *Wanda* di Barbara Loden, è stato ricordato molte volte dall'impegno contro la violenza delle autrici attraverso le loro opere. Molto apprezzati e frequentati anche gli appuntamenti più impegnativi: il cantiere del documentario *La violenza invisibile* tenuto da Silvia Lelli e Matilde Gagliardo presso l'Istituto Francese e il *focus* sui temi della storia e della memoria, tra documentazione e fiction, tenuto presso L'Istituto Tedesco.

Quest'anno doppio Sigillo della Pace, il premio del Comune di Firenze che, unico al mondo, sottolinea maestria e utilità sociale in film a regia femminile.

LABORATORIO IMMAGINE DONNA- Cinema e Donne

Via Vittorio Emanuele II, 303 50134 - Firenze

dicinema@virgilio.it www.laboratorioimmaginedonna.it

TEL: 0039 055.42.88.054 FAX: 0039 055.44.86.908

Premio Sigillo della Pace per il film documentario a Nadia El Fani per

Même pas mal di Nadia El Fani e Alina Isabel Pérez, Francia, 2012, 66'

Motivazione

Per il coraggio di aver condiviso con il più largo numero possibile di persone, attraverso il cinema, la sua duplice battaglia per la vita contro la malattia e la violenza oscurantista che nega cittadinanza e diritti alle donne. Per il talento grazie al quale, mirabilmente, mette in relazione, una storia privata, ma largamente condivisa, con gli avvenimenti e gli scontri sui temi fondamentali della laicità e della libertà di pensiero e di azione che hanno caratterizzato la storia recente della Tunisia e di tutta l'Africa mediterranea. Nadia El Fani pratica un particolarissimo stile di documentazione sociale coinvolgente, personale, antiretorico, spesso ironico, e molto efficace nel diffondere informazioni e speranze, aprendo varchi attraverso i quali superare i muri del silenzio e della paura.

Premio Sigillo della Pace per il film lungometraggio a soggetto a Kadija Leclere per

Le sac de farine di Kadija Leclere, Belgio/Tunisia/Marocco, 2012, 92'

Motivazione

Per aver portato sullo schermo una tematica di grande rilievo, quella dei nuovi cittadini europei, cresciuti tra due culture, due lingue e due tradizioni, che devono riuscire ad elaborare una sintesi positiva del loro duplice bagaglio esistenziale. Questo percorso di formazione e di scelta, molto complesso e difficile, è narrato con sensibilità, maestria e chiarezza da Kadija Leclere in un film fortemente autobiografico. Molto sincero e coinvolgente, lascia, ed è un pregio, parecchie domande senza risposta e ci avvicina ad un Marocco dell'anima e della famiglia lontano dalle immagini convenzionali del turismo e dei tanti film a diffusione planetaria girati nel paese. Una menzione speciale per le bravissime attrici che interpretano il personaggio protagonista: Rania Mellouli (Sarah bambina) e Hafsia Herzi, (Sarah adulta).

Il premio Gilda attrice è stato attribuito a Sylvia Bergé,

Motivazione

splendida figlia d'arte e "attrice societaria" dell'immensa Comédie-Française, felicemente ed entusiasticamente coinvolta nel ruolo di moglie del Presidente della Repubblica francese dalla regista Dominique Cabrera nella tragicommedia politica *Ça ne peut pas continuer comme ça!*

Due premi Gilda libro:

uno per *Le dive italiane nel cinema muto*, di Cristina Jandelli ed. L'Epos, 2006. E l'altro per *I miei luoghi, conversazione con Michelle Porte* di Marguerite Duras, ed. Clichy 2013.

Il premio del pubblico Alida Valli miglior cortometraggio (Giuria Senior)

è andato a

Il sole a scacchi: racconti della fortezza

di Sara Barbanera, Italia 2013, 15'.

Motivazione

Il sole a scacchi fa conoscere un'esperienza di assoluta avanguardia nel panorama carcerario italiano. Permette allo spettatore di avvicinarsi, in modo diretto e immediato, ai protagonisti delle "cene galeotte" del carcere di Volterra, registrandone opinioni ed emozioni.

Questi protagonisti sono gli ideatori delle "cene", quelli che le sostengono, i responsabili e gli operatori carcerari, i detenuti che le animano e coloro che partecipano a questi appuntamenti superando stereotipi e pregiudizi.

Il premio del pubblico Anna Magnani miglior cortometraggio (Giuria Junior)

è andato a

Kader di Esin Ozbanazi, Germania, 2013, 13'.

Kader mette in scena con sensibilità e fantasia una storia giovane e mediterranea. Apprezzabili: la costruzione della storia, le animazioni, e l'atmosfera evocativa.